

# COMUNE DI MONTECATINI VAL DI CECINA

## PROVINCIA DI PISA

*Ufficio del Sindaco*

**DECRETO SINDACALE N. 3 DEL 20 MARZO 2013.**

**“Individuazione e nomina del Segretario Comunale quale Responsabile in materia di prevenzione della corruzione”.**

### IL SINDACO

**VISTA** la Legge 6 novembre 2012 n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione redatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012 n. 110;

**CONSIDERATO** che la Legge in questione prevede, oltre ad una Autorità Nazionale Anticorruzione individuata nella Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D.LGS. n. 150/2009, anche un Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 1, commi VII ed VIII, della L. n. 190/2012 che testualmente dispone:

“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.

L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la

trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”;

**VISTO** altresì il comma 4 dell'articolo 34 bis del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012 n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 al 31 marzo 2013;

**VISTO** l'articolo 1, comma 10, della L. n. 190/2012 che individua quali ulteriori compiti del responsabile della prevenzione della corruzione di dover provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

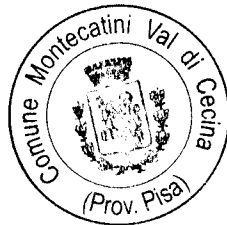
**CONSIDERATO** opportuno, pur a fronte della esplicita previsione normativa che attribuisce, negli Enti Locali, al Segretario Comunale la funzione di Responsabile anticorruzione, adottare un provvedimento di individuazione e nomina;

**RITENUTA** la propria competenza intendendosi qui integralmente richiamate le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la Deliberazione n. 21/2012, che si ritiene possano estendersi anche al tema della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**VISTO** il D.LGS. n. 267/2000 “ Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

**decreta**

- di considerare la premessa parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- di individuare quale Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, VII comma, della L. n. 190/2012, il Segretario Comunale pro tempore;
- di nominare, conseguentemente, Responsabile della prevenzione della corruzione la dott.sa Rosanna Mattera, nata a Lacco Ameno il 17.03.1981, attualmente Segretario Comunale del Comune di Montecatini Val di Cecina;
- di trasmettere copia del presente Decreto al Segretario Comunale ed ai Responsabili di Area;
- di trasmettere altresì copia del medesimo provvedimento alla Prefettura di Pisa;
- di comunicare il nominativo del Responsabile alla CIVIT ([segreteria.commissione@civit.it](mailto:segreteria.commissione@civit.it));
- di pubblicare copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima trasparenza ed accessibilità totale (art. 11 del D.LGS. n. 150/2009)



**IL SINDACO**

**Sandro Cerri**

Il sottoscritto incaricato delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio attesta che il presente atto è stato pubblicato per gg. 15 consecutivi dal 24.03.2013 al 05.04.2013 nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico (art. 32, c.1 L. n. 69/09). P. n. 187  
Montecatini V.C., 03.04.2013



**ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO**